

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18 – 90139-Palermo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021**

ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021

SITUAZIONE FINANZIARIA
RISULTATI D'ESERCIZIO GESTIONE CORRENTE
INVESTIMENTI
GESTIONE DEL DEBITO
GESTIONE DEI RESIDUI
RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
ALLEGATO: ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO - ANNO 2021

PREMESSA

Prima di entrare nel merito dei dati contabili della gestione dell'anno 2021 occorre evidenziare che l'anno appena trascorso, è stato caratterizzato così come nel 2020 da una crisi senza precedenti per dimensioni e portata che, oltre a minacciare la salute pubblica, ha determinato rilevanti impatti negativi anche sul sistema sociale ed economico del paese. La crisi epidemiologica ha prodotto e continuare a produrre i suoi effetti economici e finanziari ancora per alcuni anni compreso il 2021 con un risvolto diretto sulle decisioni dell'Autorità politica e la conseguente pianificazione e programmazione delle attività in materia economica e gestionale per il prossimo triennio.

L'attività svolta nel corso del 2021 è stata quindi fortemente condizionata dalla diffusione del coronavirus e nonostante la crisi dell'economia mondiale a causa del covid 19 è riuscita nel corso dello scorso anno, nonostante le criticità a mantenere un livello di efficacia ed efficienza delle attività accettabile con impatto non negativo sulla gestione dell'Ente, come si potrà rilevare nei dati riscontrati a consuntivo.

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Entrando negli argomenti prettamente contabili si evidenzia che a decorrere dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all’approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell’anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell’anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria, riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016/2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2021/23, approvato con Deliberazione Commissariale n.12 del 21/04/2021 e approvato definitivamente con DDG 1340 dell’8/6/2021 dall’Assessorato alle Infrastrutture, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del vigente regolamento di Contabilità adottato ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all’allegato 9 richiamato dall’art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si da atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l’avvio della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell’ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;

- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 20 del 20/10/2015;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente con Deliberazione commissariale n. 3 del 29/04/2015, ha esercitato le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, relativamente:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b, il Rendiconto generale è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; Ai sensi dell'art. 11, comma 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - indici di tempestività dei pagamenti;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo art. 11 co. 6 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- relazione del Collegio dei Sindaci.

Il Rendiconto ufficiale della gestione 2021 è stato, pertanto, elaborato nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, ed in conformità al D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Detto “Regolamento”, introdotto in questo Ente con Delibera n. 29 del 22/12/2016, prevede che il rendiconto generale sia predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo n.118/2011 e successive modificazioni.

Al rendiconto generale sono allegati, oltre a quelli contemplati nelle varie circolari dell'Assessorato regionale all'Economia:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione redatta in conformità all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto della gestione finanziaria 2021 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle “Entrate correnti” è contenuto quasi per intero al titolo 3°, il cui importo è pari ad €. 6.853.975,83, poiché l’Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, né di entrate aventi natura tributaria, ha percepito soltanto un contributo per € 518.388,00 destinato al personale precario ex leggi regionali vigenti in materia.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € 15.280.519,13 ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € -6.961.713,46. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per €. -4.557.260,64 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione);
- per €. -4.557.260,64 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30300 (Interessi attivi);
- per €. -1.757.368,73 a minori accertamenti delle entrate previste alle Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle “Entrate correnti” accertate nel 2021 risulta pari al 68.70% delle previsioni definitive.

Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi € 9.399.593,67 provengono quasi interamente dalla Tipologia 40500 per alienazione e manutenzione degli immobili, di cui:

- €. 500.000,00 vendita alloggi ex L. 560/93 (40400 - Capitolo: 123);
- €. 10.415,84 per alienazione immobili di proprietà (40500 - Capitolo: 164);
- € 5.627.374,04 (40500 - Capitolo: 159) per Utilizzo Fondi ex L. 560/93 dalla Tesoreria Statale, Contabilità Speciale n. 1947, destinati a interventi di manutenzione straordinaria;
- € 703.199,54 (40500 - Capitolo: 120) :

Non risultano entrate accertate alle Tipologie 40100 e 40300 rispettivamente per Contributi agli investimenti da parte dello stato e per trasferimenti in C/C da parte della Regione.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2021 nei titoli 2, 3 e 4 del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 25.198.500,80, pari al

48,46% della previsione definitiva di € 51.997.865,05 . Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2021-2023, con riferimento all'esercizio 2020, l'importo complessivo iniziale del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari ad € 243.498,25.

Con l'elaborazione del Bilancio di previsione 2022 non è stato rideterminato il fondo pluriennale vincolato pertanto non figurerà nel calcolo dell'avanzo di amministrazione di questo consuntivo.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 01.01.2021 ammontano complessivamente ad € 112.608.465,97, di cui € 2.765.129,15 riscossi, € 13.189.170,83 residui formatisi nell'anno, a seguito del riaccertamento ordinario se ne cancellano € 7.816.525,95 pertanto il residuo finale è pari ad € 115.215.981,70.

USCITE

USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 8.858.935,04 rispetto ad una previsione definitiva di € 30.091.884,66. Lo scostamento, dovuto principalmente agli accantonamenti su Fondi a minori spese su previsioni e alla previsione al cap. 356 per interessi AMAP, per €. -17.279.240,26, è pari al 13,99% rispetto alle previsioni assestate.

Va evidenziata una riduzione di €. 9.365.712,96 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009 (di € 18.224.648,00), concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 01

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2021 è stato pari ad € 71.244,13 per compenso spettante al Commissario Straordinario e al Collegio Straordinario dei Sindaci comprensivo degli arretrati.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2021 (personale in servizio) è stato pari ad €. 4.422.884,98, escluso il totale impegnato per conferimento TFR che ammonta ad € 313.191,62, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 (€ 8.170.330,74) di circa € -3.747.445,76, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni e gli impegni di €. - 801.142,83 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011.

• Programma 0111 Altri Servizi generale - *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2021 è stato pari ad 594.028,85. Si conferma la significativa flessione di circa il 58,00% rispetto al totale impegnato nel 2009 pari ad €. 1.414.523,08 nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2021.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2021 in €. 272.256,83 rispetto ad €. 1.036.111,86 già diminuiti del 20% impegnati nel 2011, con una conseguente ulteriore diminuzione pari a €. 763.855,03 in termini di competenza.

Si evidenzia uno scostamento tra le previsioni (€.672.727,36) e gli impegni (€.434.211,92) di €. - 238.515,44 pari al 35,45% circa (economie di gestione).

Missione 08

• Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare.*

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi €. 2.084.029,92 ed evidenzia una significativa riduzione di spesa rispetto al 2009 (€ 5.418.151,74) di circa € 3.334.121,82 euro, pur mantenendo lo stesso standard qualitativo degli interventi rispetto ai precedenti esercizi, in virtù dell'utilizzo di contratti aperti con le ditte aggiudicatrici.

Ai sensi dell'art. 1 comma 974 della legge n. 208 del 2015 è stato attuato il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" denominato Progetto "RUIS" cui è seguita la Deliberazione Commissariale n. 4 del 31/1/2019 relativa alla stipula della Convenzione tra il Comune di Palermo e questo Iacp con somme finanziate dal Ministero ma anticipate dall'Istituto con i fondi della L. 560/93.

Il riversamento delle somme nel conto dedicato alla B.I. n. 1934 Fondi ex L.560/93, riguardano i Finanziamenti RUIS, e tale operazione viene effettuata nel momento in cui il Comune di Palermo ricevuto a sua volta il finanziamento dal Ministero effettua l'accredito sul n/sconto di Tesoreria presso l'Unicredit S.p.A.

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le spese per interessi passivi e altri oneri ammontano a complessivi €. 18.534,67.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 9.754.723,08, di cui le più significative:

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: €. 313.191,62 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;
- Programma 0111 *Altri servizi generali*: €. 44.659,32 per acquisto hardware e mobili per ufficio;
- Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: €. 9.396.872,14 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Sett. Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2021.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Alla Missione 50 del Titolo 2 delle uscite non risultano impegni relativamente all'esercizio 2021.

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2021, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti fondi e accantonamenti correnti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4-2):

	accert. Incassi	2016	2017	2018	2019	2020	FCDDE 2021
A	accert.	8.964.563,76	9.322.337,80	11.117.919,73	12.150.000,00	12.700.000,00	
B	Incassi	3.583.475,41	4.481.280,21	4.471.414,33	4.714.898,28	4.505.665,06	
B/A	media semplice	0,40	0,48	0,40	0,39	0,35	
C							40,51
D	% da applicare					100%-C	59,49

	FCDDE 2021	FCDDE 2022	FCDDE 2023
STANZIAMENTO	13.050.000,00	13.400.000,00	13.800.000,00
ACCANTONAMENTO AL CAP 340	7.763.445,00	7.971.660,00	8.209.620,00

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media ponderata, (*rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio per dei coefficienti specifici*) determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

$$\frac{\sum \text{incassi (2016-2020)} \times 100}{\sum \text{accertato (2016-2020)}}$$

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Nel Bilancio di previsione 2021 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 340 – Programma 2002 – per complessivi €. 7.763.445,00, pari al 100% della percentuale totale da applicare

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2021 in fase di rendiconto

Capitolo 60			
	Res.riscosso	Res creato	%
2017	3.006.430,57	5.965.039,64	50,40
2018	754.657,77	6.286.488,31	12,00
2019	1.449.452,47	6.336.532,29	22,87
2020	1.537.899,45	6.903.640,10	22,28
2021	1.440.234,11	6.575.597,33	21,90
		% riscosso	25,89
		% non riscosso	74,11

Capitolo 63

	Res.riscosso	Res creato	%
2017	449.798,67	500.000,00	89,96
2018	188.422,89	360.017,07	52,34
2019	168.244,86	635.974,85	26,45
2020	192.208,85	1.290.694,84	14,89
2021	183.095,39	1.223.245,14	14,97
	% riscosso		39,72
	% non riscosso		60,28

Capitolo 66

	Res.riscosso	Res creato	%
2017	22.641,57	25.000,00	90,57
2018	18.775,74	99.745,94	18,82
2019	23.178,71	0,00	
2020	4.933,46	15.000,00	32,89
2021	25.421,11	28.003,66	90,78
	% riscosso		58,26
	% non riscosso		41,74

Con una percentuale media di non riscosso pari al 58,71%

		Accertati	Riscossi		Res. Finali
Gestione alloggi	Competenza	12.483.576,91	4.666.444,44		7.817.132,47
		Res. Iniziali	Riscossi		
	Residui	72.266.544,85	1.648.750,61	2.110.784,80	68.507.009,44
					76.324.141,91

Calcolando adesso il 58.71% dei residui finali si ottiene il FCDE pari ad € 44.809.903,72 da applicare all'avanzo di Amministrazione.

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 44.809.903,72 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2021.

ALTRI FONDI

Fondo di riserva per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 nel bilancio 2021 sono stati iscritti: nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» iscritto al cap. 345, per provvedere alle eventuali deficienze

delle assegnazioni di bilancio, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 188.190,21, non utilizzato;

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Fondo rischi spese per contenziosi:

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, con riferimento ad obbligazioni già sorte, si è effettuato un accantonamento di € 2.000.000,00 al capitolo 366;

Elenco capitoli spese obbligatorie:

264 Retrib.personale
267 Contributi ass. e prev.
270 Salario accessorio
271 Retribuzioni L.S.U.
290 Pensioni a carico Ente
281 Assicurazione del personale e servizio di cassa
285 Comunicazione e informazione pubblica
291 Assicurazione degli stabili
302 Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04
303 Appalti per manutenzione stabili
347 Imposta di bollo
348 Imposta di registro
351 ICI/IMU/TASI
352 IRPEG-IRAP
353 Altre imposte e tasse
354 IVA
355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci
459 Liquidazione TFR al personale dipendente
482 Rate ammortamento mutui

FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel Bilancio di previsione 2021 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale:**

TFR

Il Fondo TFR al netto delle liquidazioni, anticipi, rivalutazioni e accantonamenti per l'anno corrente è pari ad €. € 4.009.190,86, come all'allegato 15 del presente consuntivo.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa all'apertura dell'esercizio 2021 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2021 pari ad € 72.832.456,95:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2021

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2021.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad € 55.192.588,03;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				204.861,91
RISCOSSIONI	(+)	2.765.129,15	13.545.116,77	16.310.245,92
PAGAMENTI	(-)	2.886.750,34	13.200.968,47	16.087.718,81
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			427.389,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			427.389,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	102.026.810,87	13.189.170,83	115.215.981,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.502.306,24	6.948.476,45	60.450.782,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				55.192.588,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	44.809.903,72
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.000.000,00
Altri accantonamenti	4.009.190,86
Totale parte accantonata (B)	50.819.094,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	752.736,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	752.736,73
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.620.756,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Di cui:

Parte accantonata € 50.819.094,58;

Parte vincolata € 752.736,73;

Parte libera € 3.620.756,72.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	243.498,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.798.907,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	8.858.935,04 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		7.183.470,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.183.470,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	7.183.470,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.183.470,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.399.593,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.754.723,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		-355.129,41
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-355.129,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-355.129,41

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		6.828.340,93
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.828.340,93
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.828.340,93

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

01) Risultato di competenza di parte corrente		7.183.470,34
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		7.183.470,34

GESTIONE RESIDUI

Con riferimento all'attività posta in essere inerente la cancellazione dei residui presenti nella contabilità dell'ente si evidenzia con la presente relazione quanto segue.

Nel corso dell'incontro del 20/03/2019 tenutosi presso l'Assessorato Infrastrutture (nota del 14/03/2019 prot. n. 2261) in presenza dei vertici dell'Assessorato Infrastrutture e quelli degli IIAACCP della Sicilia, tra le varie problematiche trattate è emerso che nella contabilità di alcuni Istituti inclusa questa Amministrazione, vi sono ancora importi di residui attivi e passivi di rilievo. Nel merito, è stato chiesto agli Enti interessati, di verificare le ragioni del mantenimento in bilancio e di procedere alla loro graduale eliminazione in tutto o in parte in occasione della predisposizione del rendiconto 2018 e successivi.

Quanto sopra rappresentato, ha determinato pertanto per questa amministrazione una intensa attività di ricognizione dei residui attivi e passivi ancora presenti nella contabilità, il cui monitoraggio si è concluso con la redazione di un elenco dettagliato degli impegni e degli accertamenti distinti per anni con una conseguente riduzione dei residui attivi per l'importo complessivo di € **7.816.525,95** per crediti insussistenti e di residui passivi per € **1.777.548,66** per economie e spesa determinati da diversi fattori (ribassi d'asta, residui di piccola entità ecc) ed € **7.972.875,57** per accertamenti e impegni provvisori su attività finanziata con Fondi ex Gescal.

Si è giunti all'ottenimento dei suindicati risultati grazie a diversi incontri con alcuni Funzionari responsabili di sezione i quali ciascuno per le rispettive competenze hanno consentito una analisi dettagliata della problematica in argomento. Nel corso delle diverse riunioni è stato evidenziato che i dati emersi dalle verifiche hanno mostrato esattamente tutte le criticità intrinseche al ruolo sociale rivestito dall'Istituto in materia di edilizia sociale pubblica. Infatti, la politica della casa in Italia e in particolare nelle regioni del mezzogiorno è stata sempre un settore minore di intervento pubblico in termini di impegno finanziario, se da un lato lo scopo principale è quello di fornire un'abitazione adeguata al maggior numero possibile di famiglie bisognose, dall'altro proprio la peculiarità dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica, già dall'inizio del rapporto locativo, crea "una morosità incondizionata e/o incolpevole", in quanto assegnato a soggetti le cui capacità reddituali risultano inesistenti e/o minimi, al di sotto della stessa sopravvivenza. Non essendo previsti contributi e/o trasferimenti correnti per sopperire ai canoni che non risulta possibile riscuotere, le conseguenze economiche

pertanto incidono negativamente nelle entrate dell'Ente e nella relativa gestione con il crearsi dei residui attivi di difficile riscossione.

Dall'analisi condotta e a seguito dei vari incontri è stato elaborato un prospetto riepilogativo dei residui attivi da cancellare già in parte quantificati nel corso del 2021, nello specifico si tratta di:

1. Inquilini usciti da locazione identificati con il codice inquilinato n. 6 per € **544.974,90** relativamente all'annualità 2016 (i precedenti sono già stati cancellati con il riaccertamento ordinario anno 2020);
2. Occupanti abusivi usciti da locazione identificati con il codice inquilinato 91 per € **2.280.315,30** quantificati fino al 2016 mantenendo salvo l'ultimo quinquennio;
3. Occupanti abusivi senza il possesso dei requisiti previsti dalle attuali normative in materia di regolarizzazione, identificati con il codice inquilinato 92 per € **3.143.400,80** quantificati fino al 2016 mantenendo salvo l'ultimo quinquennio;

La cancellazione dei residui di cui ai suddetti punti, è stata effettuata nella considerazione che non sussistono per le fattispecie suindicate sia i presupposti giuridici per far valere in sede giudiziaria il diritto alla riscossione da parte di questo Iacp, sia i soggetti da perseguire avendo con riferimento al punto 1 e 2 gli stessi abbandonato l'alloggio e quelli con riferimento al punto 3 alla data odierna le normative non consentono una regolarizzazione, nel merito dei punti di cui si tratta il legale interno ha evidenziato che trattandosi poi di occupanti privi di qualunque reddito, l'attivazione di eventuale procedura giuridica sarebbe dispendiosa in termini di costi/benefici.

La su indicata anomalia è stata causata per un verso da un obsoleto sistema informatico non adeguato alle continue esigenze dell'Ente (proprio per tale ragione l'istituto ha ritenuto necessario sostituire il vecchio software per la gestione dei dati dell'inquilinato così da consentire agli uffici preposti a colmare man mano le criticità riscontrate), e per l'altro, dalla frequente consuetudine dell'inquilino ad abbandonare spesso l'alloggio, senza dare alcuna comunicazione all'Istituto, rendendo così vana qualunque attività di accertamento e/o notifica di atti finalizzati al recupero del credito pregresso, con l'aggravante che l'Ente continua a sostenere sia costi di gestione, sia ad addebitare canoni che non potranno sicuramente essere riscossi in quanto generati come sopra specificato da "crediti insussistenti" infine di procedure di sfratto esecutivo non portate a termine dal comune per tutti gli occupanti senza titolo.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2021 ammontano complessivamente ad € 60.450.782,69, mentre al 01.01.2021 erano €. 58.166.605,24 che si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2017-2021, come evidenziato di seguito con un lieve incremento nell'ultimo biennio:

- residui passivi iniziali 2021 € 58.166.605,24 finali € 60.450.782,69
- residui passivi iniziali 2020 € 57.664.028,93 finali € 58.166.605,24
- residui passivi iniziali 2019 € 59.851.064,22 finali € 57.664.028,93
- residui passivi iniziali 2018 € 66.793.302,69 finali € 59.851.064,22
- residui passivi iniziali 2017 € 70.769.431,37 finali € 66.793.302,69

In particolare l'importo totale di € 1.777.548,66 (Tab.H/R sotto riportate) viene cancellato a seguito di verifiche contabili sia da parte dei responsabili di sezioni ciascuno per le proprie competenze sia da parte degli uffici contabili in quanto economie di spesa determinate da diversi fattori: (ribassi d'asta, residui di piccola entità, residui a seguito di atti transattivi con vari creditori, impegni superiori all'effettiva spesa come da prospetti sotto riportati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. H)	SEZ. 2 NOTA N. 4690/2022
0000269	Visite collegiali (sicurezza sul lavoro)	11.824,61
		11.824,61

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. I)	SEZ. 3 NOTA N. 1975/2022
0000287	Consulenze e prestazione professionali	15.000,00
		15.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. L)	SEZ. 4 NOTA N. 1736/2022
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	470,01
		470,01

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. M)	SEZ. 7 NOTA N. 1309/2022
0000281	Assicurazione del personale	6.650,00
0000353	Altre imposte e tasse	35,00
		6.685,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. N)	SEZ. 1 NOTA N. 1570/2022
0000287	Consulenze e prestazione professionali	1.278.827,04
		1.278.827,04

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. O)	SEZ. 1 NOTA N. 2674/2022
----------	----------------------	--------------------------------

0000293	Procedimenti legali – Rettifiche atti	19.832,58
0000344	Interessi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	77,08
		19.909,66

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. P)	SEZ. 9 NOTA N. 1821/2022
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	65,85
0000281	Assicurazione del personale	20.869,36
0000291	Assicurazione degli stabili	15.304,42
0000293	Procedimenti legali – Rettifiche atti	4.628,53
0000306	Quote manutenzione per alloggi in condominio	4.998,55
0000344	Interessi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	940,68
		46.807,39

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. Q)	SEZZ. 5-6 NOTA N.4756/2022
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	0,01
0000287	Consulenze e prestazione professionali	10.920,04
0000293	Procedimenti legali – Rettifiche atti	430,00
0000361	Interessi su alloggi e locali ceduti L.560/93	10.629,61
0000389	Manutenzione straordinaria immobili – Costi diretti diversi	561,20
0000448	Anticipazioni ad imprese	1.233,93
0000496	IVA su acquisti e prestazioni	616,55
0000504	Gestione speciale L.560/93 c/c 1934 B.I. (somme ricavate da alloggi ceduti)	373.633,61
		398.024,95

- € **7.972.875,57** (Tab.R) Di residui passivi al capitolo 387 per impegni provvisori relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2020;

Tabella R

	DECRETI 2020	IMPORTI
1	D.D.G. 2365	1.131.000,00
2	D.D.G. 2389	1.564.135,09
3	D.D.G. 2448	392.631,90
4	D.D.G. 2449	211.682,66
5	D.D.G. 2447	39.517,74
6	D.D.G. 2398	267.859,34
7	D.D.G. 2399	999.603,41
8	D.D.G. 2388	529.621,81
9	D.D.G. 2387	162.801,00
10	D.D.G. 2386	881.923,83
11	D.D.G. 2385	869.000,00
12	D.D.G. 2397	550.000,00
13	D.D.G. 2390	114.000,00
14	D.D.G. 3558	99.760,29
15	D.D.G. 3311	133.118,50
16	D.D.G. 3556	26.220,00
TOTALE		7.972.875,57

Il Totale dei Pagamenti in conto residui del 2021, è stato pari ad € 2.886.750,34. La previsione di cassa è stata di €. 163.239.960,37.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2021 ammontano complessivamente ad € 115.215.981,70 di cui €. 112.608.465,97 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

La situazione dei residui attivi nel periodo 2017-2021, come evidenziato di seguito:

residui Attivi iniziali 2021 € 112.608.465,97 finali € 115.215.981,70
 residui Attivi iniziali 2020 € 123.789.995,66 finali € 112.608.465,97
 residui Attivi iniziali 2019 € 117.802.905,21 finali € 123.789.995,66
 residui Attivi iniziali 2018 € 118.091.911,20 finali € 117.802.905,21
 residui Attivi iniziali 2017 € 120.333.749,60 finali € 118.091.911,20

In particolare si è proceduto alla cancellazione dei residui attivi come dai prospetti sotto riportati per l'importo totale di € 7.816.525,95 di varia natura come specificato successivamente (tabelle A - G):

- € 1.845.720,69 (Tab. A e B) di crediti insussistenti eliminati a seguito della rimodulazione del canone per la presentazione delle dichiarazione dei redditi da parte degli inquilini;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. A)	SEZ. 10 NOTA N.6801/2021
0000031	registrazione contratti di locazione	149,00
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	73,93
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	306.875,00
0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	13.878,46
0000063	locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)	23.733,10
0000081	per indennità di mora su canoni e magazzini	418,79
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	655,20
0000104	rimborsi per spese gestione ascensori	7,16
0000240	depositi infruttiferi di utenti	1.595,00
		347.385,64

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. B)	SEZ. 10 NOTA N.2126//2022
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	5.288,75
0000031	registrazione contratti di locazione	231,23
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	925,87
0000039	acqua	138,06
0000040	illuminazione	1.021,93
0000048	ascensori	584,32
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	1.237.223,54

0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	80.128,85
0000063	locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)	74.127,97
0000068	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	6.342,60
0000080	per dilazione debiti	345,85
0000081	per indennità di mora su canoni e magazzini	69.938,03
0000082	per indennità di mora su rate ammortamento	6.246,17
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	270,46
0000104	rimborsi per spese gestione ascensori	361,46
0000240	depositi infruttiferi di utenti	1.844,61
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	13.315,35
		1.498.335,05

- 544.974,90 (Tab. C) residui attivi inquilini usciti da locazione identificati con il codice inquilinato n. 6;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. C)	SEZ. 10 MAIL DEL 28/03/2022
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	3.396,31
0000031	registrazione contratti di locazione	62,74
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	66,67
0000040	illuminazione	4,81
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	451.109,15
0000068	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	628,90
0000080	per dilazione debiti	5.959,74
0000081	per indennità di mora su canoni e magazzini	83.118,90
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	7,80
0000103	rimborsi per procedimenti legali	513,74
0000104	rimborsi per spese gestione ascensori	67,64
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	38,50
		544.974,90

- € 2.280.315,30 (Tab. D) residui attivi occupanti abusivi usciti da locazione identificati con il codice inquilinato 91;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. D)	SEZ. 10 MAIL DEL 28/03/2022
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	1.407,53
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	5.641,25
0000040	illuminazione	210,70
0000048	ascensori	15,81
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	17.716,04
0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	2.251.189,38
0000068	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.318,51
0000080	per dilazione debiti	0,73
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	29,25
0000103	rimborsi per procedimenti legali	1.589,62
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	1.196,48
		2.280.315,30

- € 3.143.400,80 (Tab. D) di procedere alla cancellazione dei residui occupanti abusivi senza il possesso dei requisiti previsti dalle attuali normative in materia di regolarizzazione, identificati con il codice inquilinato 92;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. E)	SEZ. 10 MAIL DEL 28/03/2022
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	12.692,46

0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	3.881,89
0000040	illuminazione	17,91
0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	3.122.046,70
0000103	rimborsi per procedimenti legali	3.985,67
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	776,17
		3.143.400,80

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. F)	SEZZ. 5-6 NOTA N.4756/2022
0000105	Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge)	502,97
0000240	depositi infruttiferi di utenti	1.611,29
		2.114,26

- € 7.972.875,57 (Tab. G) di residui attivi generati nell'anno 2021 per accertamenti provvisori da cancellare al capitolo 157 relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2021;

Tabella G

	DECRETI 2020	IMPORTI
1	D.D.G. 2365	1.131.000,00
2	D.D.G. 2389	1.564.135,09
3	D.D.G. 2448	392.631,90
4	D.D.G. 2449	211.682,66
5	D.D.G. 2447	39.517,74
6	D.D.G. 2398	267.859,34
7	D.D.G. 2399	999.603,41
8	D.D.G. 2388	529.621,81
9	D.D.G. 2387	162.801,00
10	D.D.G. 2386	881.923,83
11	D.D.G. 2385	869.000,00
12	D.D.G. 2397	550.000,00
13	D.D.G. 2390	114.000,00
14	D.D.G. 3558	99.760,29
15	D.D.G. 3311	133.118,50
16	D.D.G. 3556	26.220,00
TOTALE		7.972.875,57

A seguito delle nuove disposizioni impartite in materia contabile con aggiornamento al dlgs. n. 118/2011 di cui Allegato 4/3, il fondo svalutazioni crediti risulta pari ad € 7.763.445,00 come si evince dal conto economico; per completezza si riporta quanto previsto dell'All.4/3 suindicato "Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di

rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.”

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione dell'anno 2021, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni che di seguito si elencano:

DELIBERA COMMISSARIALE N. 21 DEL 15/06/2021

Lo Bianco Buccafusca - Giudice di Pace - Palermo RG 9773/2019 e sentenza n. 105/2021

Capitoli in USCITA		Denominazione	Competenza		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	2.000.000,00		3.562,40	1.996.437,60
1.05.01.06.001	347	Imposta di bollo	58.000,00	2,00		58.002,00
1.07.06.99.999	344	Oneri finanziari da debiti diversi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	941.703,82	20,20		941.724,02
1.03.02.09.008	303	Appalti per manutenzione stabili	1.859.476,36	1.980,00		1.861.456,36
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	100.000,00	1.560,20		101.560,20

Capitoli in USCITA		Denominazione	Cassa			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+	-	
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	2.000.000,00		3.562,40	1.996.437,60
1.05.01.06.001	347	Imposta di bollo	69.864,18	2,00		69.866,18
1.07.06.99.999	344	Oneri finanziari da debiti diversi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	7.254.037,84	20,20		7.254.058,04
1.03.02.09.008	303	Appalti per manutenzione stabili	2.329.642,57	1.980,00		2.331.622,57
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	196.356,92	1.560,20		197.917,12

Avv. Galatolo sentenza n. 1439/2020

Capitoli in USCITA		Denominazione	Competenza		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.996.437,60	8.510,71	1.987.926,89	
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	101.560,20	8.510,71	110.070,91	

Capitoli in USCITA		Denominazione	Cassa		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.996.437,60	8.510,71	1.987.926,89	
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	197.917,12	8.510,71	206.427,83	

DELIBERA COMMISSARIALE N. 29 DEL 30/07/2021

Eredi Emanuele Parrinello sentenza n. 399/2021

Capitoli in USCITA		Denominazione	Competenza		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.987.926,89		7.680,27	1.980.246,62
1.07.06.99.999	344	Oneri finanziari da debiti diversi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	941.724,02	98,91		941.822,93
1.09.99.04.001	362	Rimborso canoni di locazione a inquilini più rimborsi vari.	15.000,00	5.707,18		20.707,18
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	110.070,91	1.874,18		111.945,09

Capitoli in USCITA		Denominazione	Cassa			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+	-	
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.987.926,89		7.680,27	1.980.246,62
1.07.06.99.999	344	Oneri finanziari da debiti diversi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	7.254.058,04	98,91		7.254.156,95
1.09.99.04.001	362	Rimborso canoni di locazione a inquilini più rimborsi vari.	18.205,90	5.707,18		23.913,08
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	206.427,83	1.874,18		208.302,01

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1352 DEL 01/09/2021

Capitoli in USCITA		Denominazione	Competenza		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.03.02.09.004	276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	205.736,86	79.000,00	284.736,86	
1.03.02.09.006	279	Manutenzione macchine elettroniche	31.500,00	15.000,00	16.500,00	
1.03.02.07.006	280	Gestione sistema informatico	95.000,00	29.000,00	66.000,00	
1.03.02.10.001	287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione + OIV	55.000,00	25.000,00	30.000,00	
1.03.02.08.001	299	Leasing operativo di mezzi di trasporto	11.498,68	5.000,00	6.498,68	
1.03.02.08.002	333	Leasing operativo di attrezzatura e macchinari	8.973,89	5.000,00	3.973,89	

Capitoli in USCITA		Denominazione	Cassa		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.03.02.09.004	276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	412.818,73	79.000,00	491.818,73	
1.03.02.09.006	279	Manutenzione macchine e elettroniche	31.500,00	15.000,00	16.500,00	
1.03.02.07.006	280	Gestione sistema informatico	166.233,59	29.000,00	137.233,59	
1.03.02.10.001	287	Consulenze e prestazioni professionali/mediazione + OIV	1.533.357,87	25.000,00	1.508.357,87	
1.03.02.08.001	299	Leasing operativo di mezzi di trasporto	11.498,68	5.000,00	6.498,68	
1.03.02.08.002	333	Leasing operativo di attrezzatura e macchinari	8.973,89	5.000,00	3.973,89	

DELIBERA COMMISSARIALE N. 41 DEL 27/09/2021

Arch. Chiara Rita Lo Verde

Capitoli in USCITA		Denominazione	Competenza		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
			1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.979.449,94
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	112.741,77	2.130,75	114.872,52	

Capitoli in USCITA		Denominazione	Cassa		Importo risultante	
Codifica	Capitolo		Previsione 2021	Variazione		
				+		-
1.10.01.01.001	366	Fondo rischi per contenziosi	1.979.449,94	2.130,75	1.977.319,19	
1.03.02.99.002	293	Procedimenti legali - rettifiche atti	209.098,69	2.130,75	211.229,44	

La consistenza di cassa

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 01/01/2021 coincideva perfettamente tra i dati dell'ente e quelli del Tesoriere ed era pari a € 204.861,91 analogamente può dirsi per i dati di cassa al 31/12/2021 che corrispondono a € 427.398,02 quali disponibilità liquide;

Le disponibilità liquide pari ad € 11.274.826,47 sono costituite da:

€ 427.398,02 Fondo di cassa finale – Unicredit;

€ 5.546.784,02 attività costruttiva fondi CER;

€ 769.051,90 C/C postali;

€ 3.954,69 cassa;

€ 4.527.637,84 contabilità speciale L.560/93.

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

RIMODULAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E ANALISI DEI FATTORI CHE HANNO GENERATO I RISULTATI ECONOMICI NEGATIVI

Al fine di ristabilire ordine nei documenti contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2021 n. 221 del Decreto 1° settembre 2021 è stato messo in atto il processo di revisione ed aggiornamento del principio contabile dell'allegato 4/3 "concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" al fine di giungere ad una più corretta, trasparente e realistica rappresentazione del Patrimonio netto degli enti stessi attraverso una "mini" riclassificazione del Patrimonio Netto da conseguire con la redazione del Rendiconto 2021.

In particolare la norma prevede che "...Si dovrà pertanto procedere alla chiusura delle scritture dell'esercizio 2021 e predisporre lo Stato patrimoniale 2021 sulla base del piano dei conti e dello schema in uso nel corso dell'anno. Lo Stato patrimoniale così redatto costituirà solo un foglio di lavoro su cui effettuare l'analisi necessaria per giungere all'adeguamento delle voci del nuovo Patrimonio netto.

In caso di risultato economico negativo, ciascun Ente nella relazione sulla gestione del rendiconto dovrà specificare i motivi che hanno determinato la formazione della perdita dell'anno nonché di quelli precedenti se presenti e in che modo si dovrà procedere alla copertura del risultato negativo. In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Secondo il dettato del decreto suindicato il paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del d.lgs n. 118/2011 è stato

sostituito dal seguente che inizialmente riporta la definizione di : “Il patrimonio netto, è pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, ed è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti
- e) riserve negative per beni indisponibili. “

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0 e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio;

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili;

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio e sono costituite da:

- 1) “riserve di capitale” formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale “armonizzato” e nei casi previsti dalla legge;
- 2) “riserve da permessi di costruire”,** solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento.

Si evidenzia che in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale “armonizzato” questo Iacp non ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili, poiché il passaggio dalla vecchia normativa alla nuova (dlgsn.118/2011) è stato abbastanza complicato, non disponendo l'istituto un software di contabilità, ma di un semplice sistema excel con il quale si compilavano i bilanci consuntivi e previsionali. Per le motivazioni appena rappresentate, questa Amministrazione avvalendosi delle disposizioni di cui al decreto suindicato in ordine alla rimodulazione del Patrimonio Netto, ha ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare i cui valori non sono quelli di mercato, in quanto per gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica il valore iscritto in bilancio è determinato dal costo di costruzione e gli stessi sono soggetti ad ammortamento nella misura del 3% di tale costo, così come stabilito dal Decreto del 31 dicembre 1988- Ministero delle Finanze- che ne ha determinato i coefficienti di ammortamento del costo dei beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni (pubblicato in gazzetta ufficiale n. 27 del 2/febbraio 1989).

Si specifica inoltre che, per ragioni di opportunità oltre che di prudenza quale indice di rivalutazione del patrimonio immobiliare, è stato utilizzato il coefficiente di 1,5 corrispondente alla metà del coefficiente della percentuale di ammortamento. Applicando il suddetto coefficiente al valore storico dei beni immobili di proprietà di questa Amministrazione al netto dell'ammortamento risulta un valore di

rivalutazione pari ad € 52.866.759,09 (158.600.277,27 - 105.733.518,18) come si evince dal prospetto sotto indicato:

DESCRIZIONE	IMPORTI
COSTO STORICO	250.478.543,38
F. DO AMMORTAMENTO	144.745.025,20
VALORE AL NETTO DELL'AMMORTAMENTO	105.733.518,18
COEF. DI RIV. 1,5 PER 105.733.518,18	158.600.277,27
RIVALUTAZIONE COSTO STORICO	52.866.759,09

Detto valore 52.866.759,09 è stato appostato nella Riserva da rivalutazione nello Stato Patrimoniale all'interno del Patrimonio Netto come previsto dalla suddetta normativa e che sommato all'importo della riserva già esistente di 567.907,34 da luogo da un valore di 53.434.666,43.

Il valore iscritto nel passivo dello S.P. nella voce risconti passivi "contributi agli investimenti", fa riferimento ai contributi statali da Fondi CER, in merito sono stati effettuati alcuni controlli ed è stato riscontrato che a suo tempo non sono state adeguate le voci di bilancio con l'iscrizione dei contributi ricevuti nell'apposita voce "Riserva del Patrimonio Netto" ai sensi dell'art. 88 del DPR 917/86 come modificato dalle leggi 449/97 e 28/99 che ha previsto che non si considerano contributi o liberalità i finanziamenti erogati dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province autonome per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria ed ordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica concessi agli Istituti Autonomi per le Case Popolari, comunque denominati e che detta impostazione contabile, la suddetta normativa basata su principi civilistici di redazione del bilancio, ha previsto che si procedesse all'iscrizione dei contributi in conto capitale in una riserva ben distinta "altre riserve" del Patrimonio Netto.

Al riguardo si evidenzia che si è proceduto in tal senso, anche nella considerazione dell'opportunità fornita dalle ultime modifiche apportate al d.lgsn. 118/2011 inerente l'analisi della miniriclassificazione del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dal decreto 1° settembre 2021 del Ministero.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021
	A) PATRIMONIO NETTO	
	Fondo di dotazione	949.721,47
	Riserve	446.844.546,58
b	da capitale	440.936.155,16
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00
f	altre riserve disponibili	5.908.391,42
	Risultato economico dell'esercizio	-9.351.118,46
	Risultati economici di esercizi precedenti	-117.925.188,55
	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	320.517.961,04

Il dettaglio dei dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2021, riclassificate ai sensi dell'art.2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano come già detto un disavanzo economico di €-14.995.776,73 (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro -23.742.465,94, al quale si aggiunge un valore positivo di euro 15.107.979,08 per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro 7.829.441,51 per quanto riguarda le sopravvenienze passive.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati sia secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPR 729/2006 sia secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si precisa che anche nel corso del 2021 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale 2021, allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2021.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

- *terreni e fabbricati* : il valore presumibile di euro 108.209.185,82 è determinato dal costo di costruzione incrementati dall'attività di manutenzione straordinaria di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2021.

In merito ai valori suesposti si precisa che le percentuali per l'ammortamento sono state calcolate secondo le tabelle previste dal D.M.31/12/88 e ss.mm.ii. quindi secondo le seguenti percentuali, beni immobili ammortizzati al 3%, beni mobili ammortizzati al 12% e macchinari e attrezzature varie al 20%;

• **Residui attivi:** i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2021 ammontano a €. 82.681.322,49 al netto del FCCDE come previsto dai paragrafi 6.2 lettera b1 e 4.20 e 4.27 dell'allegato 4/3 dlgs 118/2011. (Vedasi analisi residui attivi).

PASSIVITÀ

• **Patrimonio Netto:** Il **patrimonio netto** registra un risultato economico che ammonta complessivamente ad **€ 320.517.961,04**.

• *Trattamento di fine rapporto di lavoro :*

Le variazioni del fondo TFR risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2020 3.969.805,63;

Liquidazioni TFR al personale cessato **€ 313.191,62;**

Rivalutazione Accantonamenti al netto della ritenuta erariale TFR 2021 **€ 348.847,52;**

Consistenza al 31.12.2020 € 4.010.076,93

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

• **Residui Passivi:** i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi e ammontano ad € 61.334.408,62.

• I valori della produzione determinati per la maggior parte dai fitti attivi per € 14.465.059,94 a cui concorrono i servizi per € 932.845,34 plusvalenze ordinarie e altre voci minori per totale di € 15.107.979,08;

• I costi della produzione pari ad € 23.742.465,94 sono così suddivisi:

1. Materie di consumo per € 9.202,68;
2. Costi per servizi per € 2.444.914,57;
3. Costi per il personale per € 4.336.847,11;
4. Oneri di gestione per € 1.270.619,92;
5. Ammortamenti per € 7.482.586,57;
6. Accantonamenti rischi per € 7.763.445,00;
7. Accantonamento al TFR per € 348.847,52.

L'importo del risultato di esercizio registrato a fine 2021 per un valore così elevato è stato determinato dalla cancellazione dei residui attivi, relativi a crediti insussistenti.

Inoltre detto risultato tenuto conto dei valori inerenti gli esercizi precedenti è determinato in prevalenza dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che corrisponde all'elevata la cui incidenza dei canoni non riscossi rispetto al riscosso, e dal costo del personale che assorbe buona parte dei ricavi caratteristici. Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti. Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua

l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.). Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato. Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili. Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente. E' probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione. Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale. Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività

INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLATE

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021 tenuto conto delle fuoriuscite, è pari a 121 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2021 è stata ridotta più del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale portando le unità previste da 10 a 3.

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 3 unità, compresa la direzione Generale. Non vi è al 31 dicembre 2021 personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato, si sono succeduti posizioni di comando a seguito della convenzione tra questa amministrazione e la regione siciliana, e tra questo Iacp e lo Iacp di Enna

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Macroaggregato 110 per €. 4.319.541,34. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza prevista del personale al 31-12-21.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2021, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

PROSPETTO RELATIVO ALLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE AL
31/12/2021

Qualifiche	Pianta organica Delibera n.65 del 27/12/2018	Dipendenti Ruolo	Personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...
Dirigenti	3		1
Cat. D	35	29	1
Cat.C	63	60	
Cat. B	32	30	
Cat A	2	2	
Totale	135	121	2

COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2021

Al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva relativa alla retribuzione per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane) ammonta ad €. 4.319.541,34 così come sotto riportato;

Categoria	N.	Salario Fondamentale e accessorio
n. 1 Dirigente e n. 1 Funzionario (Comando - scavalco)	2	57.761,73
Totale		57.761,73

Categoria	N.	Salario Fondamentale e accessorio
D6	9	392.886,00
D5	14	516.622,00
D3	6	201.116,00
C5	1	26.354,00
C3	59	1.468.870,36
B3	22	492.033,00
B2	8	173.576,00
A1	2	44.291,00
Totali	121	3.315.748,36
	CONTRIBUTI	869.642,34
	INCENTIVI AI TECNICI	76.388,91
	TOTALE GENERALE	4.319.541,34
	TFR	313.191,62

TFR

Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR in fase previsionale è di € 265.017,88 iscritto al cap. 273 delle partite correnti.

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2021:

N.	Nominativi	Totale al 01.01.2021	Liquid./Anticip. anno 2021	Accanton.to del 2021	Totale al 31.12.2021
1		5.919,76		0,00	5.919,76
2		51.405,62	50.000,00	196,37	1.601,99
3		21.301,39		0,00	21.301,39
4		75.239,63	50.000,00	0,00	25.239,63
5		100.005,98		6.624,31	106.630,29
6		80.818,44		6.148,09	86.966,53
7		102.633,06	71.843,16	5.280,11	36.070,01
8		40,25		0,00	40,25
9		53.180,51		0,00	53.180,51
10		35.397,33		0,00	35.397,33
11		79.593,26		5.259,59	84.852,85
12		73.708,21		5.456,62	79.164,83
13		97.569,25		6.825,21	104.394,46
14		45.577,15		4.946,29	50.523,44
15		12,88		0,00	12,88
16		39.590,94		3.842,19	43.433,13
17		65.607,52		4.777,07	70.384,59
18		32.382,18		4.537,26	36.919,44
19		81.143,47		5.165,84	86.309,31
20		82.294,42		5.232,51	87.526,93
21		28.274,26		4.093,61	32.367,87
22		47.936,83		0,00	47.936,83
23		79.809,48		5.142,60	84.952,08
24		64.519,83		4.589,40	69.109,23
25		80.936,31		5.183,37	86.119,68
26		27.268,88		2.790,65	30.059,53
27		68.475,58	50.000,00	0,00	18.475,58
28		71.416,71		4.641,95	76.058,66
29		32.110,98		3.816,02	35.927,00
30		33.725,34		3.278,22	37.003,56
31		32,71		0,00	32,71
32		16.868,44	16.868,44	0,00	0,00
33		38.795,37		3.134,14	41.929,51
34		22.688,36		2.552,33	25.240,69
35		4,51		0,00	4,51
36		55.468,20		3.738,36	59.206,56
37		26.454,12		1.585,32	28.039,44
38		51.783,11	50.000,00	0,00	1.783,11
39		46.873,47		3.007,73	49.881,20
40		48.016,66		3.283,28	51.299,94
41		21.925,55		2.338,67	24.264,22
42		26.307,94		2.683,29	28.991,23

43		23.359,05		2.576,60	25.935,65
44		23.203,51		2.570,97	25.774,48
45		16.671,21		2.858,15	19.529,36
46		14.353,09		2.250,75	16.603,84
47		16.555,90		2.852,92	19.408,82
48		15.646,76		2.206,34	17.853,10
49		19.969,31		2.268,52	22.237,83
50		19.956,43		2.268,30	22.224,73
51		19.949,87		2.264,67	22.214,54
52		17.812,15		2.190,70	20.002,85
53		28.413,96		2.574,32	30.988,28
54		17.483,95		2.176,74	19.660,69
55		16.407,24		2.139,90	18.547,14
56		19.125,56		2.179,27	21.304,83
57		28.437,13		2.575,16	31.012,29
58		18.647,56		2.220,42	20.867,98
59		16.370,50		2.138,55	18.509,05
60		19.776,19		2.257,74	22.033,93
61		28.198,33		2.566,49	30.764,82
62		17.111,59		2.106,31	19.217,90
63		22.730,75		2.368,41	25.099,16
64		15.850,36		2.060,67	17.911,03
65		16.801,80		2.095,16	18.896,96
66		12.735,42		2.191,81	14.927,23
67		29.666,59		2.804,81	32.471,40
68		18.940,15		2.416,71	21.356,86
69		12.336,83		1.933,51	14.270,34
70		16.128,28		2.838,51	18.966,79
71		645,60		0,00	645,60
72		29.650,39		2.804,23	32.454,62
73		18.676,30		2.407,17	21.083,47
74		45.809,41		3.912,42	49.721,83
75		20.597,29		2.475,07	23.072,36
76		16.381,47		2.323,10	18.704,57
77		17.440,23		3.061,63	20.501,86
78		29.657,34		2.804,48	32.461,82
79		14.338,38		2.250,21	16.588,59
80		15.771,32		2.235,56	18.006,88
81		15.062,66		1.189,69	16.252,35
82		21.453,05		2.507,63	23.960,68
83		21.390,75		2.831,93	24.222,68
84		12.393,36		2.179,84	14.573,20
85		20.687,93		2.479,95	23.167,88
86		29.661,90		2.804,64	32.466,54
87		29.366,77		2.696,96	32.063,73
88		29.649,96		2.804,21	32.454,17
89		17.172,32		2.876,28	20.048,60
90		21.331,79		2.490,28	23.822,07
91		29.654,23		2.804,37	32.458,60
92		21.466,38		2.508,12	23.974,50
93		20.755,01		2.482,38	23.237,39
94		21.471,33		2.508,30	23.979,63
95		29.200,98		2.785,90	31.986,88
96		16.527,04		2.321,36	18.848,40
97		16.586,73		1.461,53	18.048,26
98		16.468,66		2.327,29	18.795,95

99		12.400,19		2.180,09	14.580,28
100		12.339,54		2.171,40	14.510,94
101		21.479,21		2.508,58	23.987,79
102		20.897,60		2.487,54	23.385,14
103		45.809,59		3.912,43	49.722,02
104		29.643,84	20.750,69	2.324,99	11.218,14
105		14.550,60		2.257,89	16.808,49
106		20.668,95		2.479,26	23.148,21
107		29.655,17		2.804,40	32.459,57
108		18.515,63		2.216,09	20.731,72
109		29.580,10		2.801,68	32.381,78
110		29.668,22		2.804,87	32.473,09
111		18.482,29		2.214,72	20.697,01
112		21.547,87		2.511,06	24.058,93
113		14.720,06		2.078,85	16.798,91
114		28.829,25		2.711,05	31.540,30
115		20.078,33		2.330,72	22.409,05
116		29.441,97		2.793,99	32.235,96
117		20.825,58		2.479,52	23.305,10
118		12.006,97		2.163,92	14.170,89
119		14.252,86		2.231,36	16.484,22
120		14.278,29		2.240,52	16.518,81
121		29.648,33		2.804,16	32.452,49
122		20.861,11		2.486,22	23.347,33
123		17.682,69		2.185,91	19.868,60
124		17.568,58		2.181,64	19.750,22
125		20.723,08		2.481,23	23.204,31
126		20.590,63		2.125,36	22.715,99
127		20.715,77		2.480,96	23.196,73
128		16.096,66		2.306,69	18.403,35
129		8.706,23		2.026,49	10.732,72
130		29.650,38		2.804,23	32.454,61
131		45.668,71		3.898,14	49.566,85
132		24.772,89		2.356,41	27.129,30
133		14.536,72		1.909,29	16.446,01
134		2,69		0,00	2,69
135		16.313,03		2.130,05	18.443,08
136		14.649,38		1.913,50	16.562,88
137		16.315,15		2.130,83	18.445,98
138		609,49		1.484,14	2.093,63
TOTALE		3.969.805,57	309.462,29	348.847,52	4.009.190,80
Rimborso TFR maturato Comandati			<u>3.729,33</u>		
Totale			313.191,62		

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2021 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. 4.009.190,80.

Nel Bilancio di previsione 2021 il Fondo TFR è così costituito:

- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 273) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 265.017,88;

- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 459), ove risultano impegni per complessivi €. 309.462,29, per liquidazioni al personale cessato e anticipazioni al personale in servizio.

PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2021

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9730
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
TOTALE	TOTALE GENERALE	12.345



CANONI – MOROSITA'

Anno	Cap.	Accertato	Riscosso C.C.	Riscosso C.R.	Totale	Percentuale
2018	60	10.317.919,73	4.031.431,42	754.657,77	4.786.089,19	53,61
2019	60	10.565.614,87	4.229.082,58	1.449.452,47	5.678.535,05	46,25
2020	60	11.000.000,00	4.096.359,90	1.537.899,45	5.634.259,35	48,78
2021	60	11.300.000,00	4.142.217,93	1.440.234,11	5.582.452,04	50,60

RICAVATO VENDITA ALLOGGI ex L. 560/92 - L. 80/2014

Ricavato vendita alloggi (Legge 560/93 - L. 80/2014)

ANNO	N. AL- LOGGI VENDUTI	RICAVATO (vendite in contanti e ra- teali)	VERSAMENTO REGIONE (art. 3 c. 6 L.R. 43/94)	RICAVATO AL NETTO
2018	20	401.620,94	4.621,75	396.999,19
2019	25	508.126,76	0,00	508.126,76
2020	24	475.118,81	0,00	475.118,81
2021	44	512.314,65	0,00	512.314,65

DEBITI

I maggiori debiti, che perdurano da diversi anni questo Ente riguardano:

1. Unicredit Credit Management Bank S.p.A.;
2. Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 15.738.013,37 inclusi interessi;
3. ICI/IMU nei confronti di vari comuni incluso il comune di Palermo per imposte non pagate per euro 9.948.910,17 .

1. DEBITO DO BANK:

a) Il debito **con la Do Bank**, è nato negli anni '80 per alcune momentanee necessità di liquidità “anticipi di cassa” concessi dal n/s tesoriere ex **Banco di Sicilia** e mai rimborsati, tanto che il debito ha assunto importi considerevoli. Nel marzo 2014 questo IACP ha ripreso le mediazioni a causa dell'incalzare di un Decreto ingiuntivo che il Tribunale di Palermo con sentenza n.5474/2015, pronunciato il 14 ottobre 2015, ha reso definitivo. Tuttavia, nel maggio 2016 con la disponibilità del creditore, si è concluso un accordo adottato con provvedimento deliberativo n. 27 del 12 settembre 2016, grazie al quale questo Istituto ha ottenendo una forte riduzione del credito vantato dai 30 a 17 milioni di euro. L'accordo ha previsto in particolare:

- b) “pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;

- c) "entro il 28/8/2021 versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione";

Si evidenzia che, a garanzia del suddetto piano di rimborso, la Banca, ha acceso ipoteca giudiziale sui beni ad uso commerciale di proprietà dell'Ente, per un importo di € **17.000.000,00** oltre interessi.

1. In merito si precisa che al 31/12/2020 è già stata corrisposta la somma pari ad € **2.050.000,00**, tuttavia **ad agosto 2021 ai sensi dell'accordo, l'Ente dovrebbe corrispondere in contanti la rata bullet pari a € 14.000.000,00** o procedere ad un'ulteriore rinegoziazione. Questo Iacp ha avviato le procedure per una ridefinizione del debito prima del giugno 2021 come previsto dal succitato accordo ed ha inoltrato con nota prot. n.7969 del 24/5/2021 la rimodulazione del debito residuo di 14.000.000,00 secondo la seguenti proposte:

- A) Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni. Avvio delle procedure di vendita degli immobili, già gravati da ipoteca, con Vostro intervento in sede di rogito. Le somme incassate verranno decurtate dal debito residuo.
- B) Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni, con cessione, ai sensi dell'art. 1977 del c.c., del patrimonio immobiliare ipotecato. Il ricavato dalla vendita sarà decurtato dal debito residuo.

2. DEBITO AMAP:

2. Per quanto riguarda il debito con **Amap** relativo al contenzioso instaurato contro questo IACP risulta necessario rappresentare quanto segue:

il debito ha origine fin dagli anni '60 a causa del mancato pagamento di forniture idriche degli immobili di E.R.P. di proprietà dell'Ente e di Enti disciolti (Ina Casa - Gescal e INCIS), del Demanio dello Stato e della Regione, in particolare siti nel quartiere Zen 1, occupati da soggetti non avente titolo.

Risulta agli atti, che nel 2005 è stato predisposto un accordo tra Comune di Palermo, Amap e questo Iacp, che ha previsto per la soluzione del contenzioso un accordo con compensazione reciproca dei crediti e debiti, l'intesa però, nonostante fosse stata oggetto di apposita Delibera di Giunta del Comune di Palermo, non è stata raggiunta. Dopo un lungo periodo di silenzio durato quasi dieci anni, l'Amap nel 2013 ha notificato due decreti ingiuntivi, che non opposti, hanno determinato l'esecutività del debito.

A giugno 2014 questa amministrazione ha ripreso i contatti con i vertici degli enti suindicati chiedendo anche l'autorevole mediazione del Sindaco Orlando per l'attuazione dell'intesa trilaterale del 2005 ed ha formalizzato nel novembre del 2014, una proposta di transazione, proponendo ad Amap, pagamenti dilazionati del debito, iniziativa che non ha avuto una conclusione favorevole.

Da quel momento, le trattative sono diventate molto impegnative e discontinue essenzialmente per l'indisponibilità di Amap, a ricevere pagamenti rateali e ciò per la più volte dichiarata necessità della stessa, ad ottenere il credito in unica soluzione, precludendo così la definizione di qualsivoglia accordo proposto da questo IACP, che è rimasto assoggettato alle strategie coercitive di Amap attuate con ripetuti pignoramenti.

La Regione siciliana al fine di consentire un piano di rientro delle obbligazioni pregresse di alcuni IACP dell'isola, ha ritenuto opportuno fornire un importante sostegno con la L.R. n.8 del 8/05/2018, la quale al comma 1 dell'art. 79 ha previsto che *“la Regione Siciliana al fine di potere ripianare il deficit finanziario degli II.AA.CC.PP. autorizza in via straordinaria e non oltre la data del 31/12/2018 a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla L.24 dicembre 1993 n.560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80% a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio..... con successivo Decreto assessoriale del... “*

Per poter fruire dei benefici della superiore normativa, è stato necessario predisporre una dettagliata **“Relazione Tecnica “** avente ad oggetto **“Ripiano straordinario di Risanamento dell'Ente”** trasmessa con prot. n. 11981 del 31/7/2018 All'Assessorato regionale alle Infrastrutture, nella quale è stata rappresentata, la situazione debitoria, quella finanziaria e il piano di reintegro della somma di liquidità per l'importo complessivo di € 7.359.107,64 da riversare sul c/c detenuto presso la Banca D'Italia in € 30.000,00 mensili, importo fissato nella massima misura sostenibile dall'Istituto, dopo aver coperto le spese correnti necessarie alle attività di funzionamento dell'Istituto.

La Relazione sopraindicata, è stata *“apprezzata”* dal Governo regionale, il quale con propria Delibera di giunta n. 544 del 27/12/2018, ha dato incarico all'Assessorato Infrastrutture, a predisporre e inoltrare il provvedimento dirigenziale di autorizzazione all'utilizzo delle economie nella stessa riportate, entro e non oltre il 31/12/2018. In data 10 gennaio 2019, è stato trasmesso all'Istituto, il decreto Assessoriale n. 3/gab /2019 successivamente, quindi, al termine previsto dal disposto normativo della legge regionale n. 8, questa differenza temporale, non ha di conseguenza consentito all' Istituto di utilizzare le economie per chiudere le trattative in corso nel 2018 con alcuni creditori.

Per colmare la superiore criticità, è stato elaborato un nuovo emendamento allo scopo di far slittare il termine di utilizzo fino al 31/12/2019, in attesa dello svolgimento dell'iter normativo previsto ,è giunta notizia dell' impugnativa della superiore normativa regionale dal Consiglio dei Ministri e poco dopo è stata notificata la sentenza TAR n. 1051/2019 per l'ottemperanza del decreto ingiuntivo n. 1361/2013, in forza della quale, nel mese di luglio 2019 è stato ordinato all'Istituto, non costituito in giudizio, di dare esecuzione al decreto ingiuntivo entro il termine di gg. 60, con il pagamento della **sorte € 10.073.997,94 + interessi € 6.961.186,45**, nominando, nel caso di ulteriore inadempienza un Commissario ad acta per l'esecuzione del decreto ingiuntivo n.

1361/2013 summenzionato.

Non disponendo delle risorse necessarie per ottemperare al dispositivo della suindicata ordinanza, è stato nominato il Commissario ad acta individuato dal Giudice nella persona del Direttore Generale del Dipartimento regionale alle Infrastrutture, tuttavia, nel frattempo, sono rimaste attive le trattative inerenti la definizione della annosa vicenda. Il fallito utilizzo delle economie previste dalla richiamata legge regionale n. 8/2018, per una estinzione a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap, ha determinato un inasprimento del creditore, il quale, per il mancato pagamento di quanto dovuto, ha acceso ipoteca giudiziale di circa € 10.000.000,00 sul patrimonio immobiliare non di edilizia residenziale pubblica.

Vista la drammaticità del contesto a causa della non disponibilità di Amap nel cercare una possibile via di uscita all'annosa vicenda, questo Istituto ha ritenuto di non abbandonare l'idea di poter risolvere la problematica, così, in data 16 settembre 2019 ha chiesto anche l'intervento del Sindaco di Palermo, il quale, mostrata una disponibilità ad individuare percorsi risolutivi, ha proposto a favore di Amap : *“versamento di liquidità immediato di € 5.500.000,00 e cessione di patrimonio non residenziale del valore di € 5.500.000,00, per complessivi € 11.000.000,00, concordando comunque una verifica di accettazione con i vertici di AMAP da incontrare in data 18 settembre 2019”*.

Anche il suddetto suggerimento non è stato accettato da Amap e nonostante i numerosi incontri svolti fino a tutto il 2020, non è stato possibile trovare un' intesa, in quanto, le pretese di Amap sono state sempre più elevate e onerose per l'Istituto, come risulta agli atti della copiosa corrispondenza e delle riunioni presso le varie Istituzioni.

- Tenuto conto della complessiva situazione finanziaria di questo Iacp, il Commissario ad Acta, non ha trovato adeguate risorse per il soddisfacimento del creditore, così il Tar, su richiesta del legale di Amap ha emesso l' ordinanza n. 1760/2020, nella quale dopo aver fornito i chiarimenti richiesti in merito alle attività proprie del Commissario ad Acta e alla possibilità dello stesso di recuperare risorse da corrispondere ad Amap, specifica anche che “ *deve darsi atto che nelle more della redazione della presente ordinanza, è stata depositata in atti, in data 30.7.2020, una relazione da parte del Commissario ad Acta, anche in riscontro all'ordinanza collegiale n. 861/2020, della quale, ai fini della presente ordinanza non si è ovviamente tenuto conto, ma che deve essere, comunque, valutata nei suoi contenuti e nelle relative considerazioni e conclusioni anche con il confronto e nel contraddittorio con il ricorrente in apposita c.c. che si fissa, fin da ora, alla prima data utile da calendario, ossia, alla c.c. del 17.9.2020....”*.

- Con la citata nota (prot. n. 34029 del 30/7/2020) inoltrata al Tar il Commissario ad Acta, ha prioritariamente evidenziato le fragilità economiche e finanziarie dell'Istituto anche con riferimento al debito nei confronti della Do-Bank (che deve essere necessariamente rinegoziato entro il 28 agosto del 2021), ed ha contestualmente, indicato una possibile proposta di pagamento del debito ad Amap tendente a risolvere l' annosa vicenda, che si riporta .. *“a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap un importo complessivo di € 9.086.423,20 con abbattimento dell'importo inerente degli interessi e riquantificati in € 500.000,00 da corrispondere secondo le seguenti modalità:*

- *versamento di una somma liquida di € 5.086.423,20 da prelevare dalle economie giacenti presso la Banca d'Italia;*
- *trasferimento di parte dei beni del patrimonio di proprietà non di edilizia residenziale pubblica fino ad un valore di € 4.000.000,00 secondo i valori già congruiti dalla Regione siciliana"*
- Sentito il legale di Amap, il Tar, in data 7/12/2020, ha emanato una successiva ordinanza nella quale non ha tenuto conto della summenzionata proposta ed ha invero, accolto l'istanza della ricorrente nei termini sotto indicati °:
 - *si sostituisce il Commissario Ad Acta precedentemente nominato con il Ragioniere Generale dello Stato;*
 - *Si conferma l'importo degli interessi di € 7.081.563,82 in quanto calcolati dalle scadenze delle singole fatture alla data del 19/10/2020 come dichiarato da Amap", fissando definitivamente la somma per interessi € 7.081.563,82, importo che non risulta iscritto in Bilancio.*
- Il Tar ricevuta la non accettazione all'incarico dal Ragioniere Generale dello Stato*"...per proprie difficoltà all'espletamento dell'incarico commissariale assegnato con istanza depositata in data 11.1.2021..."* con una ulteriore ordinanza n. 522/2021, ha nominato quale Commissario ad Acta il Direttore Generale della Direzione dell'Agenzia del Demanio ai fini dell'esecuzione del giudicato che provvedimento n. 2021/4686 dell'11/03/2021 notificato con pec dell'11/3/2021 ha delegato il direttore della Direzione regionale della Sicilia dell'agenzia del demanio, in merito a questo istituto non è stata fornita alla data odierna nessuna comunicazione in merito.
- Visto il lasso di tempo trascorso, è pervenuto con pec del 17/5/2021 registrata al protocollo informatico interno atto di precetto da parte di Amap, e sono in corso ulteriori incontri con i vertici politici al fine di definire con una intesa reciproca dell'annoso debito .
- Si evidenzia infine, che al fine di risolvere definitivamente il contenzioso con Amap e di poter disporre delle disponibilità giacenti presso la B.I. è stata emanata dal governo regionale la L.R. n. 29 del 26/11/2021 pubblicata sulla GURS del 2/12/2021 che all'art.20 comma 7 dispone che: "Al comma 1 dell'articolo 3 della L.R. n.1 del 3 gennaio 2012 e successive modificazioni, così come modificato dal comma3 dell'art.47 della L.R. n. 5/2014 alla lettera e bis) le parole correlate alla realizzazione di programmi costruttivi dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sono soppresse";
- Si ritiene comunque opportuno evidenziare anticipandone il contenuto che con delibera di Giunta regione Sicilia n. 65 del 12/02/2022 di riprogrammazione dei Fondi ex Gescal questo Iacp è stato autorizzato "all'utilizzo dei fondi accantonati ex Gescal, per un importo pari a euro 5.224.865,60, utili a sottoscrivere l'accordo transattivo con AMAP S.p.A., a fronte del debito relativo al mancato pagamento di forniture idriche di alloggi di edilizia residenziale pubblica" secondo le seguenti modalità:
 - *€ 5.224.865,60 in unica soluzione;*
 - *rata di € 30.000,00 mensile a decorrere dal mese successive alla data di sottoscrizione dell'accordo (€1.800.000,00 a fine dei 5 anni);*

- *unica rata finale allo scadere del periodo di 5 anni; tale somma, quale residuo saldo debito, potrà essere rinegoziata e rateizzata ulteriormente, ovvero accettare da parte di Amap in pagamento ex art. 1977 c.c. i beni oggetto di ipoteca”.*

Dall'analisi di tali attività di recupero forzoso da parte del creditore AMAP l'ammontare ancora da corrispondere risulterebbe essere il seguente:

Sorte per consumi al 31/12/2012	€	10.073.997,94	
Interessi	€	6.961.186,45	
Spese Legali	€	14.805,37	
Sommano	€	17.049.989,76	
Assegnazioni a seguito pignoramenti	€	1.494.070,63	
Netto da corrispondere	€	15.555.919,13	
Consumi Amap dal 01/01/2013 al 31/12/2013		€	117.652,99
Consumi Amap dal 01/01/2014 al 31/12/2014		€	29.415,81

Si anticipa fin da adesso che in data 3/3/2022 si è concluso l'Atto Transattivo circa le modalità di rateizzazione del debito nei confronti di Amap i cui dettagli saranno riportati nel consuntivo 2022.

1. DEBITO PER ICI/IMU:

3. Il debito per **Ici/Imu** è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare, il debito inerente le cartelle esattoriali già iscritte a ruolo ammontano a **€18.173.545,80**.

Al fine di ridurre il debito in questione questo Iacp, con provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/07/2019, vista la legge regionale n.8/2018 (di utilizzo in via straordinaria delle economie giacenti in Banca d'Italia), ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione - art.3 della D.L. 119/2018 convertito con modifiche con legge 136/2018 - presentando diverse istanze una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia.

In particolare, la normativa fiscale ha limitato l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione a quelli notificati alla data del 31.12.2017, pari a € 12.160.957,59 che abbattuto di sanzione ed interessi si è ridotto ad € 7.336.582,53, con un risparmio per questa amministrazione di € 4.824.375,06 in particolare le rottamazioni riguardano:

- Città di Palermo per € 5.241.995,82 con utilizzo delle economie fino a € 2.800.000,00 la parte rimanente 2.441.995,82 a decorrere da novembre 2021 con fondi di questo Iacp.

Al riguardo si precisa che nel corso del 2020 sono state prelevate e dalla banca d'Italia la residua somma di € 703.199,54 appostata nelle partite in conto capitale per il relativo prelevamento dal suindicato c/c bancario. Il riversamento delle suddette economie prelevate sul conto intrattenuto presso la B.I. n. 1858 viene nei modi e termini stabiliti nel Provvedimento dirigenziale n. 1281 del 25/7/2019 del per un importo di € 14.000,00

mensili ,la somma già versata è pari ad € 3.22.928,50 rimane ancora da restituire l'importo di € 2.477.071,50

- Comuni della Provincia di Palermo per € 2.094.586,71 con fondi di questo IACP.

Si evidenzia ancora, che per l'imposta inerente l'anno 2014 che per gli avvisi di accertamento notificati, sia per la città di Palermo sia per la provincia, è stato proposto ricorso nelle competenti commissioni tributarie Provinciali (così come stabilito nel corso della riunione dei Direttori Generali degli IACP nel dicembre 2019) affinché, gli alloggi IACP, siano considerati analoghi a quelli "sociali" che sono esentati dal prelievo per espressa e diversa disposizione di legge (art. 13, co. 2, lett. b, del D.L. n.201/2011).

Inoltre, con riferimento all'ingente carico tributario che viene addebitato ogni anno a questo Istituto, è stato inoltre interessato il **" Garante del Contribuente"** considerato che è stato accertato che l'importo del tributo fissato da alcuni comuni alle aliquote massime, risulta addirittura più elevato degli incassi inerenti gli stessi alloggi di ERP.

Al riguardo, si evidenzia che, con sentenza n. 1648 del 14/4/2021 è stato accolto il ricorso proposto dall'Istituto alla Commissione tributaria Provinciale di Palermo c/il Comune di Villabate per l'impugnazione dell'avviso di accertamento IMU 2015, ha avuto esito positivo anche il ricorso mosso contro il comune di Palermo in merito agli avvisi di accertamento dell'Imposta inerente l'anno 2014 come sopra evidenziato.

Soggetto Creditore	Importo del debito al 31/12/2020	Rottamazione cartelle esattoriali prot.n 7550/7552/7553 del 24/4/2019	Importo Rottamato
COMUNI ICI/IMU	18.173.545,80	Si	7.204.829,77

Prospetto riepilogativo dei tre maggiori debiti

SOGGETTO CREDITORE	SORTE	INTERESSI	TOTALE	RATA MENSILE	RATA BULLET
AMAP	10.073.997,94	5.603.091,86	15.677.089,80		entro marzo 2027
DOBANK	17.000.000,00	Pagato al 31/12/2021	3.250.000,00	50.000,00	Rinegoziato a € 50.000,00 mensili

ADEMPIMENTI PER IL CONSOLIDATO REGIONE SICILIA

In merito agli adempimenti necessari alla redazione del bilancio Consolidato della Regione Siciliana ,questo IACP ai sensi art.11,comma 6,lett.j del D.lgs n. 118/2011 in quanto Ente strumentale della Regione ha trasmesso con apposita nota prot .n. 3394 del 15/marzo 2022 la "Conciliazione dei

rapporti creditori e debitori tra la Regione” con riferimento all’esercizio finanziario 2021, quanto segue.

- *“Questo Iacp percepisce dalla regione siciliana un contributo annuo pari a € 518.388,00 per n. 69 soggetti ex LSU stabilizzati a tempo indeterminato con i provvedimenti Commissariali nn. 34/35 del 23/08/2019 a seguito delle normative regionali e nazionali vigenti in materia. Il suddetto finanziamento è pervenuto interamente in data 06/10/2021 ed è stato accertato e incassato all’interno dello stesso anno, pertanto nel caso in specie non risulta conciliazione da effettuare, la suddetta posta è in diminuzione del costo del personale.*
- *Per i finanziamenti inerenti i progetti di attività Finanziati dalla Regione Siciliana è stato accreditato l’importo di € 1.768,73 accertato ed impegnato con Determina Dirigenziale n. 2184/2021 relativo ai lavori al comune di Caltavuturo, lotto 835 Via Pietro Pisani 111 – 112 – 113 – 115 – 121 – 125 di cui al D.D.S. 3503 del 15/11/2021”.*

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI ART. 4 COMMA 2 DELLE LEGGE REGIONALE N.9 DI STABILITÀ 2021

Questa Amministrazione ha rispettato i vincoli di cui all’art. 4 comma 2 delle legge regionale n.9 di stabilità 2021. Nel Bilancio di previsione 2021/2023 adottato con Delibera Commissariale n.12 del 21/4/2021, non sono state previste spese inerenti *“ le sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni ,mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant’altro indispensabile allo svolgimento delle attività sociali” i relativi capitoli di spesa 282 e 312 risultano con stanziamento pari a zero.”*

Con riferimento alla riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell’anno 2019” si evidenzia che gli impegni delle spese correnti inerenti le previsioni dell’anno 2021 risultano inferiori a quelle ridotte del 3% per l’anno 2019 come da prospetto di seguito:

Riepilogo dati da Bilancio - rispetto vincolo riduzione 3% dell'impegnato rispetto all'impegnato 2019				
RIDUZ. 3%	IMP 2019	PREV. 2019	IMP. 2021	PREV. 2021
TOT.	8.589.736,06	14.266.032,46	8.183.094,87	13.746.875,84
- 3%	257.692,08	427.980,97		
	8.332.043,98	13.838.051,49	-148.949,11	-91.175,65

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l’art. 16 e l’art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l’Ente nell’esercizio finanziario 2021.

Art 16 – ai sensi di tale articolo questo Ente ha rispettato il Patto di stabilità regionale ,infatti, la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009 come si evince dal prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2021.

Art. 17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa**. Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

Si precisa, in ogni caso, che:

- I Commissari Straordinari che si sono succeduti nel corso del 2021 hanno percepito il compenso ai sensi della relativa normativa d.lgs n. 39/2013 che per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi € 20.000,04
- Nel corso del 2021 sono state sostenute spese per il collegio Straordinario dei Sindaci di questo IACP nominati con D.A. n. 19 del 06/09/2018 per l'importo di € 51.244,09.

Art. 18, comma 1 – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *“Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, **nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali**, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali”*.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Art. 18, comma 4 - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l'Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione.

L.R. 9/2013, Art. 20 - l'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 264:

Fondo Anno	Importo fondo
2015	66.054,03
2016	66.054,03
2017	66.054,03
2018	66.054,03
2019	66.054,03
2020	66.054,03
2021	66.054,03

Art. 19, comma 3 – l'ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2020, l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente.

Si certifica che durante la gestione 2021 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

Art. 23, comma 1 – l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all'importo sforato del contributo regionale dell'anno successivo.

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, poiché al capitolo 282 erano stati impegnati € 3.606,70 meno 80% del 2009 pari ad € 721,34 (limite di spesa 2015) e nell'anno 2021 non è stata impegnata alcuna somma.

Art. 23, comma 2 –prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2021 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

Punto 11 dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, il patto è stato rispettato.

Punto 12 impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione 2021, per spese di sponsorizzazioni.

Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l'art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigente unica di questo IACP, percepita nel 2020, risulta inferiore di oltre il 46,00% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

RETRIBUZIONE DIRIGENTE GENERALE REGIONE SICILIANA	
voci stipendiali	importi
Stip. Tab.	114.192,36
Retr. Di Pos.	41.316,80
Retr. Di ris.	12.394,80
tot.	167.903,96

RETRIBUZIONE DIRIGENTICCNL REGIONI ED AUTONOMI LOCALI		
voci stipendiali	Diret. Gen.	Dirigente
Stip. Tab.	52.611,54	-
Retr. Di Pos.	24.697,71	-
Retr. Di ris.	-	-
tot.	77.309,25	-

Si evidenzia che all'interno di questa Amministrazione non vi è personale Dirigenziale di ruolo a partire dal 2018, nel 2021 si sono avvicendati due Dirigenti in comando (uno i convenzione con la regione, uno in convenzione con lo IACP di Enna) e dal mese di Dicembre le funzioni di Direttore Generale sono svolte da un Dirigente della regione Siciliana nominato con Decreto Assessorato Infrastrutture, senza oneri per questa Amministrazione.

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2021, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

		IMPEGNATO 2011
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicur. Amm. Pers. e servizi di cassa	56.418,58
282	Spese Rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contr. associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipaz. Seminari Conv.	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE SPESE ANNO 2011	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
	LIMITE DI SPESA	1.036.111,86

2021		
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	161.144,31
277	Postali e Telefoniche	17.804,39
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	4.755,43
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	32.414,29
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	17.177,98
282	Spese di rappresentanza	0,00
283	Gestione Automezzi	1.334,00
284	Contributi associativi diversi	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	2.508,32
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	4.928,80
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	2.349,50
288	Spese su depositi bancari e postali	27.839,81
		272.256,83

Art.22 – Art. 22 L.R. n. 9/2013 - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente per le quali è in corso la procedura di dismissione.

Lo stanziamento annuale previsto per la manutenzione e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli ammonta a complessivi €. 11.100,00 di cui € 3.427,31 impegnati ed € 2.761,31 spesi.

Art. 24 – L'Istituto nel corso dell'esercizio 2021 **non ha previsto** in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

Art. 27 – L'Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

Punto 3.6 – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad €. 7,00.

Produzione cartacea - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio (2017-2021), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l'adozione dal 2013 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all'Albo pretorio dell'Ente esclusivamente via WEB.

Tali misure di contenimento hanno determinato una notevole riduzione della spesa per l'acquisto di carta.

IL COMMISSARIO AD ACTA
con compiti di
DIRETTORE GENERALE f.f.
Architetto Roberto Lanza

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Fabrizio Pandolfo